

DUE MORTI IN CALABRIA

Belpaese in fiamme Vicino a Matera evacuati 3 campeggi

● I roghi al Sud hanno fatto le prime vittime: due agricoltori calabresi che tentavano di salvare i loro averi. In Basilicata, per le fiamme alte, evacuati tre camping zeppi di turisti. Ed è polemica sulla

riforma Madia. Esposto di Bonelli (Verdi) a Corte dei Conti e procura di Roma: dei 32 elicotteri del Corpo forestale soltanto 16 sarebbero passati ai Vigili del fuoco.

SERVIZIO A PAGINA 13>>

PRESI DUE INCENDIARI

SUL VESUVIO È DOVUTO INTERVENIRE L'ESERCITO

Il Sud brucia ancora Prime vittime dei roghi

Arsi vivi due agricoltori in provincia di Cosenza Centinaia di turisti evacuati da 3 camping lucani

BONELLI (VERDI) PRESENTA UN ESPOSTO

«Alla Corte dei Conti e alla procura di Roma, perché dei 32 elicotteri che appartenevano al Corpo forestale soltanto 16 sono passati ai Vigili del fuoco»

● **ROMA.** Brucia ancora il Sud, centinaia di roghi, quasi tutti dolosi, stanno devastando migliaia di ettari in Sicilia, Calabria, Campania nonostante il lavoro incessante dei vigili del fuoco impegnati a terra e dei piloti di Canadair ed elicotteri. Fiamme che hanno provocato anche due vittime: due agricoltori in provincia di Cosenza, uccisi mentre tentavano di spegnere gli incendi che hanno colpito i loro terreni.

Dalla metà di giugno al 12 luglio, dice Legambiente, sono andati in fumo 26 mila ettari di boschi, la stessa superficie che è bruciata in tutto il 2016. Tanto che da ieri sono arrivati a supporto anche due aerei francesi, già operativi sul Vesuvio dopo la richiesta d'aiuto dell'Italia a Bruxelles.

I vigili del fuoco hanno effet-

tuato nella sola giornata di ieri oltre mille interventi, un quarto dei quali in Sicilia dove tutte le province sono interessate dagli incendi. Situazione grave anche in Calabria, con 137 roghi soprattutto in provincia di Reggio Calabria e Cosenza. È qui che sono morti i due agricoltori: il primo, un pensionato di 68 anni, è finito in un fosso dopo esser stato investito dal fumo che aveva invaso il suo uliveto a Cessaniti, il secondo, un sessantottenne, è stato trovato morto nel suo terreno a San Pietro in Guarano. Nessuna vittima ma centinaia di evacuati in Basilicata, a causa delle fiamme che hanno accerchiato 3 campeggi a Metaponto. «Mi appello alla responsabilità dei cittadini - dice il governatore Marcello Pittella - affinché denunciino le condotte di natura dolosa».

Non va meglio in Campania: l'Esercito da ieri presidia le vie d'accesso al Vesuvio (finora sono stati distrutti 100 ettari di bosco), mentre le fiamme hanno raggiunto anche Positano e i vigili del fuoco hanno dovuto proteggere l'ospedale ad Ottaviano. In Sardegna, infine, è stato convocato il comitato operativo regionale per coordinare le operazioni di spegnimento degli incendi che stanno interessando la Gallura.

E intanto è riesplora la pole-



mica sullo scioglimento del Corpo forestale dello Stato, transitato nei Carabinieri e, in minima parte (360 persone su quasi settemila forestali) nei Vigili del Fuoco. Il coordinatore dei Verdi Angelo Bonelli ha presentato un esposto alla Corte dei Conti e alla procura di Roma: su 32 elicotteri che appartenevano al Corpo Forestale, sostiene, 16 sono passati ai Vigili del Fuoco e 16 ai Carabinieri. Ma 28 sono a terra per una serie di problemi che vanno dall'aggiornamento dei criteri di volo ai brevetti dei piloti. Anche i sindacati definiscono una scelta «deleteria», un «errore», il passaggio della Forestale ai Carabinieri. Tutto il servizio antincendio del Cfs, dice il segretario del Silp-Cgil Daniele Tissione, è passato nei Vigili del Fuoco, «ma la maggior parte degli uomini, dei mezzi, delle autobotti e degli elicotteri sono adesso ai Carabinieri e sono di fatto sottratti alla macchina che gestisce l'emergenza incendi».

Almeno «duemila persone», secondo il segretario della Fns-Cisl Pompeo Mannone, che si occupavano di incendi, ora fanno altro. Senza contare che c'è anche «l'impossibilità per le Regioni di attivare convenzioni con il Corpo Forestale».

Infine ieri due piromani, un uomo di 29 anni e un sedicenne, sono stati arrestati in Calabria mentre appiccavano il fuoco alle sterpaglie.

Boschi in fumo

Ettari di superficie boschiva bruciati da metà giugno a oggi

